

## *Documento approvato dalla XVI Assemblea Diocesana*

*del 5 febbraio 2017*

### IDENTITÀ ASSOCIATIVA

È importante continuare ad approfondire cosa è l'AC, come è nata e si è sviluppata, come opera al servizio della Chiesa e del S. Padre, come svolge la sua attività al fianco del suo Vescovo, seguendo le indicazioni pastorali diocesane; e presta il suo servizio agli organismi pastorali parrocchiali. La ricorrenza del 150° anno di fondazione, da proporre e far conoscere alla diocesi e alla città, deve aiutare a scoprire tutto questo per rilanciarlo in chiave rinnovata e non nostalgica, privilegiando l'attenzione del consiglio verso le realtà parrocchiali. Strumenti indispensabili sono lo Statuto e il Progetto Formativo.

- Vogliamo che lo Statuto ed il Progetto Formativo siano proposti e approfonditi per diventare sempre più strumenti utili e fondamentali, per identificare le priorità della nostra adesione: la santità personale, la formazione, l'evangelizzazione e l'amore per la Chiesa;
- Vogliamo vivere il tempo dell'Adesione nella sua dimensione vocazionale della nostra Associazione, preparando per le parrocchie percorsi/iniziative all'inizio di ogni anno pastorale;
- Assumiamo l'impegno ad incontrarci in maniera unitaria favorendo così le dinamiche intergenerazionali, aprendoci anche ai genitori dei ragazzi: per le Associazioni parrocchiali almeno una volta all'anno, per quella diocesana una a triennio;
- Vogliamo continuare la cura dei passaggi tra ACR e GVS, tra GVS e GV, tra GV e GVAD e tra questi e gli Adulti attraverso una riflessione ed una proposta adatta;
- Vogliamo comunicare la gioia di appartenere all'AC, anche e soprattutto al di fuori dell'associazione, con parole e modi sempre nuovi e adeguati;
- Vogliamo consolidare la presenza associativa nelle parrocchie anche attraverso il sostegno delle realtà di AC presenti nel vicariato.

### FORMAZIONE

Impegno che qualifica la nostra Associazione è la formazione delle coscienze secondo il Vangelo e l'insegnamento della Chiesa. Occorre quindi mantenere la centralità dei percorsi formativi e migliorare la preparazione dei singoli aderenti, e in modo particolare dei responsabili associativi ed educativi, senza la quale l'Associazione non ha futuro.

- Consapevoli che una persona in continua formazione può assumere coscientemente responsabilità associative ed educative, vogliamo proporre itinerari parrocchiali e diocesani che curino:
  - l'interiorità (cura sacramentale e percorso spirituale personale), la fraternità (servizio inteso come vocazione di una vita intera), la responsabilità (etica, salvaguardia del creato, bene comune) e la ecclesialità (corresponsabilità e testimonianza);
  - le necessità delle fasce di età ed anche agli ambienti di vita, di scuola, di lavoro (come ad esempio iniziative per gli insegnanti e gli amministratori locali);
  - i bisogni e le necessità concrete della persona e del territorio sul quale vive.

## GIOVANI

In questo triennio ormai trascorso, dall'ascolto della realtà, abbiamo avuto maggiore consapevolezza che la nostra Associazione – come anche la nostra stessa società civile – fatica in questa fascia di età. Da una parte rileviamo gruppi giovani numericamente ridotti, spesso costituiti da soli educatori ACR (o gruppi educatori che sostituiscano in toto la dimensione del gruppo di appartenenza), una limitata disponibilità ad assumere impegni per un tempo significativo. Dall'altra riscontriamo grandi generosità e dedizione agli altri, così come una continua richiesta di proposte di spiritualità.

- Vogliamo essere attenti a un percorso di discernimento vocazionale che veda unito alla cura spirituale un accompagnamento dei giovani – da parte di giovani-adulti e adulti – verso le scelte di vita;
- Vogliamo riscoprire e promuovere la bellezza missionaria di iniziative aperte alla città e a tutti i giovani;
- Vogliamo curare una proposta del servizio in senso ampio, associativo ed extra associativo;
- Vogliamo che ogni Associazione parrocchiale offra ai propri educatori ed ai loro coetanei un gruppo giovani, come luogo di riferimento e appartenenza attraverso cammini interparrocchiali, attingendo energie dalla realtà diocesana giovanile;
- Vogliamo che ogni gruppo parrocchiale giovani, a partire dalla propria realtà associativa, favorisca e promuova la collaborazione vicariale.

## TERRITORIO/CARITÀ

Un'AC in "uscita" guarda alle relazioni, alle situazioni di "fragilità" e al territorio, lasciandosi coinvolgere e lavorando al fianco di quanti hanno buona volontà. L'attenzione agli altri è segno della Carità che ci spinge fuori da noi stessi, dai nostri gruppi e dalle nostre mura parrocchiali.

- Vogliamo essere attenti e partecipare con le altre realtà ecclesiali e sociali operanti nell'ambito della carità, affrontando tematiche e problematiche dei nostri territori;
- Vogliamo proporre ai nostri giovani ed adulti esperienze di pellegrinaggi a servizio dei malati;
- Vogliamo sostenere le proposte diocesane sulle iniziative formative e informative rivolte all'ambito socio-politico;
- Vogliamo essere attenti anche alle iniziative formative ed informative nell'ambito della vita civile.

\* \* \* \* \*

Per ogni ambito, l'Associazione verifica una volta all'anno il cammino svolto (valutando quindi in maniera evangelica l'impegno e l'amore profusi nelle attività e non in un'ottica di numeri e di efficienza).

Per realizzare gli obiettivi del triennio occorre curare una costante e reciproca relazione tra le parrocchie e il centro diocesano, ed anche a livello delle singole zone.

Affidiamo a Maria, Madre della Chiesa e "Regina dell'Azione Cattolica" il lavoro del prossimo triennio certi che il suo aiuto e la sua protezione ci guideranno nel nostro cammino.